

SANT'ANGELO LODIGIANO

INAUGURATO NELLA CASA DI RIPOSO ANCHE LO "SPAZIO BIBLIOTECA"

■ Domenica 5 giugno grande festa in Casa di Riposo: musica, canto, balli e gioia: da iniziative interne alla Casa e da apporti esterni, numerosi e molto apprezzati, come quello del Corpo Bandistico di Sant'Angelo Lodigiano. Questo clima, anche se con espressioni meno intense, si ripete spesso nella Casa di Riposo: il gruppo animazione di volontari è attivo e intraprendente. Tutti sanno che gli ospiti hanno un bisogno forte di tali apporti, perché il male che li assedia è soprattutto la "decadenza". Decadenza complessiva che riguarda il pensare, il sentire, le relazioni, le reazioni... l'attività di animazione avviene poi, per qualcuno (sempre più numerosi), la prima cura e la prima medicina. Una cura che richiede grande impegno, attenzione, anche e spessissimo, alle singole persone, e creatività da parte degli operatori. Accanto alla grande musica si è avuto uno spazio non da poco e molto importante: l'inaugurazione di "uno spazio biblioteca". Spesso si pensa che gli anziani ospiti non leggano più e non sono interessati alle notizie quotidiane. L'impegno di animazione ha dimostrato il contrario. La presentazione dei titoli e dei contenuti giornalistici quotidiani ha rinnovato molti interessi e reazioni anche sorprendenti. Ci sono ospiti della Casa che leggono assiduamente libri di narrativa e anche classici. Accanto all'inaugurazione dello "spazio biblioteca" un'altra realizzazione rilevante: quella "dell'impianto di elevazione" per un migliore servizio a favore degli ospiti ed anche dei dipendenti, e questo per riservare



agli ascensori un servizio specifico, mentre il nuovo impianto può trasportare "tutto il resto" che non conviene porre sulle strutture per il su e giù delle persone. Un grande riconoscimento lo dobbiamo alla "Fondazione Comunitaria" della Provincia di Lodi, che ha permesso con il contributo erogato alla Fondazione Madre Cabrini di realizzare le opere sopracitate. Da prete dico spesso che la Casa di Riposo è la porta del

Paradiso perché con le suore di reparto vengono curati con particolare attenzione i malati gravi-terminali ai quali vengono offerti i sacramenti che assicurano la salvezza eterna. Credo però che essa sia anche una specie di "Paradiso terrestre": per le attenzioni amorevoli che vengono offerte a tutti gli ospiti dagli operatori e anche, quasi sempre, ... dai familiari e di tanti volontari.

don Carlo Ferrari

**il Cittadino** PROVINCIA

**INAUGURATO NELLA CASA DI RIPOSO ANCHE LO "SPAZIO BIBLIOTECA"**

**CONCORSI CERCHI ALLA LIBERA UNIVERSITÀ**

**PER LA "MOTINAGGIO ARTISTICO LODI" È STATA LANCIATA UN'INIZIATIVA SODDISFACENTE I DISSENTI**

**SAGGI FINALI DELLA "SCUOLA MUSICA PITTURI"**

**IL CITTADINO**